

DOPO QUATTRO ANNI E MEZZO SI SCOPRE CHE LA DANNOSA VARIANTE AL PRG E' PURE SBAGLIATA!

Ricordate la fretta del sindaco di controdedurre nei primi 100 giorni - calpestando tutti e tutto - le Osservazioni alla Variante al PRG? Da allora, sono trascorsi circa 800 giorni e solo ora si riparla di Variante, e non per l'approvazione! Anzi, chissà se e quando se ne verrà a capo. Quell'arroganza servì, soprattutto, ad impedire ai consiglieri comunali di poter esaminare tutta la documentazione.

E' illuminante, poi, anche il ricordo dei seguenti fatti e dichiarazioni:

- 1) Nel novembre 2009, sindaco e maggioranza bocciarono prima l'Osservazione del Cittadino Governante sulla necessità di fare la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e poi quella che evidenziava il contrasto della Variante col PTP (Piano Territoriale Provinciale).
- 2) Nel dicembre 2009, il sindaco dichiarava: *"Avevo indicato come obiettivo prioritario proprio il PRG, lungamente atteso dai giuliesi. Ebbene, in sei mesi questo ambizioso traguardo è stato raggiunto, e la promessa mantenuta". Il 22 dicembre 2009 sarà davvero una data storica per l'avvenire di Giulianova*".
- 3) Nel maggio 2011 profetizzava: *"Dopo la stagnazione e la crisi nel settore stiamo assistendo ad una ripresa dell'attività edilizia. E questa ripresa, è facile prevederlo, sarà ancora più accentuata con la rivoluzione urbanistica ormai alle porte"*.
- 4) Sempre nel maggio 2011, il sindaco (senza imbarazzo alcuno per i circa due anni trascorsi invano, dopo l'iniziale frenesia autoritaria dei 100 giorni) prevedeva: *"A giorni la Provincia, in ordine alla compatibilità della variante col Piano Territoriale Provinciale ci trasmetterà le proprie determinazioni con poche prescrizioni. Valutato quanto perverrà dalla Provincia sarà possibile, procedere alla presa d'atto finale della variante. Ciò che ragionevolmente avverrà nel prossimo autunno. Da quel momento si metterà fine ad un'attesa durata oltre 15 anni perché si entrerà in fase operativa. Definitivamente"*.

Come era prevedibile non è andata esattamente così, infatti:

- a) Dapprima è giunta la doccia fredda dal **Comitato Beni Ambientali della Regione**: è necessario **sottoporre a VAS la Variante**. Come stabilisce chiaramente e opportunamente una legge molto civile. Lo avevamo detto.
- b) Successivamente anche dalla **Sezione Urbanistica Provinciale (SUP)**, unitamente a consistenti rilievi, sono giunte **corpose e giustificate richieste** al Comune, in particolare la predisposizione di alcuni *"studi di approfondimento: sul territorio agricolo, sulle aree di interesse paesaggistico, sul dimensionamento sia residenziale che produttivo"*. Si aggiungeva: *"Solo una volta esaminati gli studi e le integrazioni richiesti, la SUP potrà esprimere il definitivo parere di compatibilità"*. Un modo diplomatico per dire che la Variante sarebbe da rifare in quanto fortemente in contrasto col PTP. Avevamo detto anche questo.
- c) Infine nel recente **Assestamento di Bilancio** è emerso che **le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono crollate**. La crisi dell'attività edilizia è giunta anche qui, com'era facilmente intuibile (sapendo leggere la realtà). Anche su questo Il Cittadino Governante sta avendo ragione. Alla luce di ciò come farà l'amministrazione a convincere la SUP che a Giulianova occorrerà consumare un altro milione di mq. di territorio per edificarvi quando, tra l'altro, il PRG vigente (quello del '94) contiene ancora tantissima possibilità edificatoria?

Nel dibattito dei numerosi consigli dedicati alle Osservazioni evidenziammo chiaramente che la città, con la Variante proposta, non si trovava di fronte a nessun progetto di portata storica, bensì ad uno strumento urbanistico modesto ed involutivo che avrebbe fatto regredire gravemente la qualità ambientale e paesaggistica, la vivibilità cittadina, nonché le stesse potenzialità economiche per cui è vocato il nostro bel territorio. Parleremo prossimamente di cosa non va nella Variante, di cosa ha bisogno veramente la città e di come recuperare il tempo perduto su alcune buone cose che, grazie al Cittadino Governante, vennero approvate all'unanimità in Consiglio nel 2009.

Intanto sarebbe interessante sapere dai partiti della maggioranza come fa l'avv. Mastromauro ad affermare che la città attende da oltre 15 anni la Variante al PRG quando il PRG vigente (che ha sbloccato l'edilizia in città) è stato adottato nel 1994, proprio poco più di 15 anni fa. A farlo, tra l'altro, non fu la stessa maggioranza che lo ha fatto eleggere sindaco?

Giulianova 30 dicembre 2012

Il Cittadino Governante
associazione di cultura politica